



Prot. n.
Da citare nella risposta

Data

Allegati

Risposta al foglio del
numero

Oggetto: Art. 19 del D.Lgs. 152/2006, art. 48 della L.R. 10/2010. Procedimento di verifica di assoggettabilità di competenza regionale relativo al progetto di "costruzione di un pennello a protezione dall'interramento della foce del T. Carrione ed ampliamento ed irrobustimento della scogliera lungo costa a sud della foce posta a protezione del rilevato ferroviario, nell'Ambito 1 del Progetto di interfaccia porto città", nel comune di Carrara (MS); altro comune potenzialmente interessato dagli impatti: Massa (MS). Proponente: Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale di La Spezia e Marina di Carrara. **Richiesta di integrazioni e chiarimenti.**

Al proponente:

Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure
Orientale di La Spezia e Marina di Carrara

**e p.c. ai soggetti competenti in materia
ambientale**

Comune di Carrara

Comune di Massa

Provincia di Massa e Carrara

ARPAT - Dipartimento di Massa e Carrara

Azienda U.S.L. Toscana Nord Ovest Dip.
Prevenzione di Massa e Carrara

Autorità Idrica Toscana -Conf. Territoriale
Toscana Nord

GAIA Spa

Autorità di Bacino Distrettuale
dell'Appennino Settentrionale

IRPET

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e
Paesaggio per le province di Lucca e di
Massa e Carrara



Settore Genio Civile Toscana Nord

Settore bonifiche e autorizzazioni rifiuti

Settore Tutela della Natura e del Mare

Settore Tutela, Riqualificazione e
Valorizzazione del Paesaggio

Settore Attività Faunistico venatoria, pesca
dilettantistica e pesca in mare

Ministero dell'Ambiente della tutela del
territorio e del mare
Direzione valutazioni ed autorizzazioni
ambientali

Direttore Ambiente e Energia

In relazione all'esame della documentazione presentata e dei contributi tecnici dei soggetti competenti in materia ambientale pervenuti è emersa la necessità, al fine di rendere possibile la complessiva valutazione del progetto, che gli elaborati presentati a corredo della domanda di avvio del procedimento in oggetto siano completati ed integrati, ai sensi dell'art. 19, comma 6, del D.Lgs 152/2006 e dell'art. 48 della L.R. 10/2010, relativamente a quanto di seguito riportato, con riferimento al livello preliminare della progettazione.

Premesso che:

- il progetto prevede la realizzazione di un pennello ortogonale alla linea di costa radicato a sud della foce del Torrente Carrione ed ha lo scopo di intercettare il trasporto solido litoraneo, migliorando il deflusso delle acque di piena del torrente. Il progetto prevede inoltre il rafforzamento e l'ampliamento della scogliera radente di difesa del rilevato ferroviario a sud dell'abitato di Carrara;
- i contributi tecnici istruttori acquisiti agli atti, unitamente alla documentazione presentata dal proponente, sono pubblicati sul sito web regionale: www.regione.toscana.t/via .

Si premette inoltre che tutti gli elaborati grafici e cartografici da presentarsi devono avere le seguenti caratteristiche:

- base topografica completa ed aggiornata;
- scala adeguata al tematismo da rappresentare;
- legenda leggibile e completa di tutti gli elementi rappresentati nella tavola;
- indicazione delle fonti da cui è tratta la cartografia, ovvero indicazione che si tratta di elaborazione originale;
- adeguata qualità grafica.

Tutto ciò premesso si chiede al Proponente quanto segue, con riferimento al livello preliminare della progettazione:



1. di produrre un elenco delle caratteristiche che dovrà avere e di cosa viene richiesto nella certificazione del materiale che verrà posizionato in situ; deve essere inoltre chiarito cosa si intende per sedimenti provenienti da cava (pag. 50 della relazione tecnica);
2. di fornire una definizione più precisa dell'operazione di scavo e spostamento dei sedimenti marini per la costruzione delle basi del pennello, per poter meglio identificare l'operazione compiuta ai sensi del DM 173/2016 e della relativa Linea Guida approvata con delibera della Giunta Regionale Toscana n° 304 del 26/03/2018. Deve essere chiarito se lo scanno è necessario anche per la scogliera o se questa viene costruita sulla base già esistente, in quanto le informazioni sono contraddittorie;
3. in riferimento al monitoraggio in fase di costruzione dell'opera proposto si chiede di specificare:
 - dove, come e con quale frequenza saranno effettuate le misure di torbidità proposte;
 - fino a che distanza dal cantiere sarà considerata accettabile una variazione di torbidità e di quale entità; che tipologia di panne saranno utilizzate per contenere la torbidità;
4. in riferimento al monitoraggio post operam proposto si chiede di specificare:
 - dove, quanto e quali modificazioni sull'ambiente e sull'ecosistema saranno considerate accettabili;
 - le azioni che saranno intraprese qualora dal monitoraggio proposto dovessero emergere modificazioni sull'ambiente e sull'ecosistema maggiori di quelle definite accettabili;
 - per quanti anni viene proposto il monitoraggio;
5. si rileva che nei paragrafi 8, 8.1 e 10.3.A dello Studio Preliminare Ambientale, in merito all'assenza di impatti negativi degli interventi in progetto sul litorale, vengono citate relazioni specialistiche e uno studio idraulico marittimo a cui si rimanda, ma che non risultano ricompresi nella documentazione presentata. Si chiede di chiarire tale aspetto ed eventualmente integrare la documentazione presentata con gli elaborati citati;
6. al fine di valutare gli effetti indotti sul litorale si richiede di integrare la documentazione presentata con uno studio di dinamica del litorale, realizzato tramite modellazione numerica e sulla base dei dati di evoluzione storica, che consenta di evidenziare gli effetti dell'intervento rispetto allo stato attuale. Tale studio, comunque da redigere per l'autorizzazione ai sensi dell'art.3 pt. 2 lett. F della Del.G.R.T. 304/2018, deve contenere almeno:
 - a. inquadramento generale del siti di intervento rispetto all'unità fisiografica costiera principale e/o secondaria di riferimento;
 - b. descrizione dell'evoluzione storica, delle caratteristiche sedimentarie e delle attuali dinamiche del litorale;
 - c. descrizione del regime ondometrico a largo e a costa;
 - d. analisi, tramite modellistica numerica, delle modifiche indotte dall'intervento sul regime del moto ondoso, delle correnti e del trasporto solido litoraneo del sito;
7. si chiedono le considerazioni del proponente circa il contributo della Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale (Prot. 0270671 del 10/07/2019), pubblicato sul sito web della Regione Toscana.

Si comunica che ai sensi dell'art. 19, comma 13 del D.Lgs 152/2006, tutti i contributi acquisiti dal Settore scrivente sono pubblicati sul sito web regionale all'indirizzo: www.regione.toscana/via. Si



raccomanda al proponente di prenderne visione ai fini della predisposizione della documentazione integrativa e di chiarimento. È facoltà del proponente di presentare le proprie considerazioni in merito agli ulteriori aspetti, diversi da quelli delineati in precedenza (punti da 1 a 7), contenuti nei suddetti contributi.

Il proponente deve indicare se la documentazione integrativa e di chiarimento conterrà o meno elaborati riservati da non pubblicare sul sito web regionale; in tal caso, di tali elaborati dovrà essere presentata una versione pubblicata emendata dai dati riservati.

La documentazione integrativa e di chiarimento dovrà essere trasmessa entro il termine perentorio di 45 giorni dal ricevimento della presente presso il Settore scrivente (su supporto digitale firmato e digitale aperto). Si ricorda che, ai sensi dell'art. 19, comma 6 del D.Lgs 152/2006, è facoltà del proponente richiedere motivatamente la sospensione dei termini per la presentazione delle integrazioni e dei chiarimenti richiesti per un periodo non superiore a novanta giorni. Nel caso in cui il proponente non ottemperi alla richiesta di integrazioni e chiarimenti, non si procede all'ulteriore corso della valutazione ai sensi dell'art. 48 comma 6 della LR 10/2010, ed è fatto obbligo all'autorità competente di procedere all'archiviazione dell'istanza.

Ai sensi dell'art.19 comma 7 del D.Lgs. 152/2006:

- considerata la natura e la ubicazione del progetto, ;
 - visto che esigenze istruttorie hanno reso necessario acquisire documentazione integrativa e di chiarimento da parte del proponente;
 - dato atto che in merito alla suddetta documentazione integrativa e di chiarimento si rende necessario svolgere una approfondita istruttoria;
 - rilevato che 30 giorni a far data dal ricevimento della suddetta documentazione non sono sufficienti a concludere una adeguata istruttoria e ad adottare un provvedimento conclusivo circostanziato e motivato, in considerazione della delicatezza degli aspetti ambientali coinvolti;
- ciò premesso si dispone la proroga di 30 giorni del termine per l'adozione del provvedimento di verifica, che pertanto dovrà essere adottato entro 60 giorni a far data dal deposito della documentazione integrativa e di chiarimento.

Si comunica al proponente l'informativa agli interessati ex art. 13 Regolamento (UE) 2016/679 "Regolamento Generale sulla protezione dei dati", riportata in calce alla presente.

Si chiede infine al proponente, di portare a conoscenza dei propri consulenti l'informativa agli interessati ex art. 13 Regolamento (UE) 2016/679 "Regolamento Generale sulla protezione dei dati", riportata in calce alla presente.

Distinti saluti.

VLC/LG

LA RESPONSABILE
Arch. Carla Chiodini

Informativa agli interessati ex art. 13 Regolamento (UE) 2016/679 "Regolamento generale sulla protezione dei dati".



REGIONE TOSCANA Giunta Regionale

Direzione Ambiente ed Energia

SETTORE VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA OPERE PUBBLICHE DI INTERESSE STRATEGICO REGIONALE

Ai sensi dell'articolo 13 del Reg. UE/679/2016 La informiamo che i suoi dati personali verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità, trasparenza e tutela della riservatezza, con modalità cartacee e con l'ausilio di mezzi informatici ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nell'istanza di avvio del procedimento nonché nella documentazione allegata all'istanza e comunicati al Settore Valutazione Impatto Ambientale Valutazione Ambientale Strategica e Opere Pubbliche di Interesse Strategico Regionale; il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nella Parte Seconda del Codice Ambiente, d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e nella L.R. 10/2010. I dati personali acquisiti in esecuzione dell'istanza saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono comunicati.

A tal fine Le facciamo presente che:

1. la Regione Toscana- Giunta regionale è il titolare del trattamento (dati di contatto: Piazza Duomo n.10 - 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it);
2. l'acquisizione dei Suoi dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte: ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli determinerà l'impossibilità da parte del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto con la presentazione dell'istanza e quindi la conseguente impossibilità ad avviare il relativo procedimento; i Suoi dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione;
3. i Suoi dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;
4. i Suoi dati saranno conservati presso Settore Valutazione Impatto Ambientale Valutazione Ambientale Strategica Opere Pubbliche di Interesse Strategico Regionale per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso; saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa;
5. Lei ha il diritto di accedere ai dati personali che la riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati (urp_dpo@regione.toscana.it);
6. può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del Regolamento.